

PREGHIERA MA.GI

In memoria del Transito di Madre Giovanna

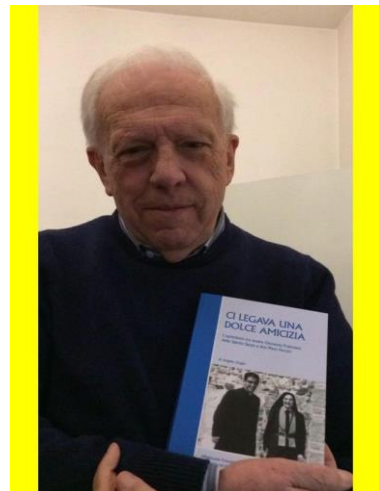
21 Dicembre 2021

G. Nella preghiera di questa sera in cui vogliamo fare memoria del Transito di Madre Giovanna, avvenuto il 21 dicembre 1984, ci facciamo aiutare dalle parole di Angelo Onger, uomo e giornalista sempre attento all'impegno sociale, sostenuto dalla fede e abile comunicatore, venuto a mancare domenica 8 agosto 2021.

Amico di don Pierino Ferrari, ha scritto il libro "Ci legava una dolce amicizia" ed in tale occasione ha potuto approfondire la conoscenza di madre Giovanna curando poi le edizioni di varie opere a lei dedicate.

Nella sua ricerca ha voluto conoscere alcune Comunità MFVI e Fraternità MaGi ed ha offerto il suo contributo e conoscenze durante l'Assemblea della Fraternità MaGi di Assisi del 2018.

Nella preghiera alterneremo testi di Angelo Onger e preghiere di madre Giovanna.



Canto VIENI GESU' MARANATHA'

Vieni Gesù, Maranatha
Speranza di pace per noi
Vieni Gesù, Maranatha
Rivelaci il volto di Dio

Fra tanto dolore di uomini persi
Ti prego, rinasci, Gesù
Asciuga le lacrime amare di morte
E schiudici l'eternità

Vieni Gesù, Maranatha
Speranza di pace per noi
Vieni Gesù, Maranatha
Rivelaci il volto di Dio

Fra tanti conflitti e minacce di guerra
Riporta la pace, Gesù
A tutti gli oppressi traditi dall'uomo
Ridona la libertà

Vieni Gesù, Maranatha
Speranza di pace per noi
Vieni Gesù, Maranatha
Rivelaci il volto di Dio

Fra tante ingiustizie e occulti poteri
Insegnaci la tua umiltà
Sei tu il solo giudice dell'universo
Per tutta l'eternità

Vieni Gesù, Maranatha
Speranza di pace per noi
Vieni Gesù, Maranatha
Rivelaci il volto di Dio

Vieni Gesù, Maranatha
Rivelaci il volto di Dio

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-14)

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che
esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.

...

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;



Lettore 2 Mi sono accostato a Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo per interposta persona. Nella sua vita occupa un posto non secondario un prete bresciano, don Piero Ferrari. Si sono incontrati alla fine degli anni cinquanta e hanno coltivato un'amicizia spirituale profonda. Ho conosciuto molto bene don Piero e ho collaborato con lui per trent'anni. (...)



Nella ricerca dedicata a don Piero ho incontrato anche Madre Giovanna che fino ad allora era per me solo il volto di una religiosa che sapevo sua amica e ispiratrice.

Devo confessare che i primi approcci con gli scritti di Madre Giovanna non sono stati facili.

La sua è una scrittura singolare: uno stile infarcito di puntini, sottolineature (semplici, doppie o anche triple), punti esclamativi, citazioni sospese a metà e via di seguito. (...)

Nella mia ricerca, come è stato per don Piero, anche con Madre Giovanna non ho inseguito il racconto fine a stesso, ma ho cercato la persona, forse un'amica: sono andato verso di lei senza remore. Se la mia attenzione-studio verso don Piero è stato frutto di una lunga frequentazione, quella per Madre Giovanna è stata la conclusione naturale di un confronto tardivo, ma altrettanto profondo. Poteva essere, ma non ho incontrato Madre Giovanna di persona, tuttavia la ricchezza del suo messaggio è senza tempo né spazio ed è un tesoro cui tutti

possono attingere in qualsiasi momento.

(...)

Lettore 3

Devo alla rilettura della *Storia piccolissima* la messa a fuoco di ciò che Madre Giovanna è stata e delle radici sulle quali è cresciuto l'albero della sua vita. Sono molte le suggestioni che genera il camminare accanto a una donna come Madre Giovanna. Per questa nota ho estrapolato in chiave attuale alcune sue virtù che possono fungere da guida per ogni cristiano che voglia incarnare la fede nella vita. Perché fonte e culmine del suo "essere" è il Verbo Incarnato.



Questo è il credo fondamentale di Madre Giovanna «divenuto in lei vera esperienza di fede e di amore dopo quel lampo di luce infusa nella Santa Casa di Loreto, che segnò una nuova fase nella spiritualità della futura fondatrice: *Hic Verbum caro factum est*. Questo *Hic* non avrà, lungo la sua vita, una localizzazione puramente storica, ma attuale e permanente. La sua prospettiva di fede le fa vedere dovunque quasi un'Incarnazione continuata, sempre rinnovata» (L. Iriarte, OFM Cap).

(...)

Lettore 4

O Verbo di Dio,
o Parola incarnata,
o Gesù, o mio Dio,
io, come un nulla prostrata nella polvere,
credo, benedico e mi abbandono,
per il tempo e per l'Eternità,
alla tua Verità,
alla tua Luce e al tuo Amore.
Credo a Te e in Te
ora in eterno!
Cerco, o Amore, e voglio Te
per sempre!
Amo e m'affido a Te
per i segreti del tuo Pensiero eterno!
Amen!
(Madre Giovanna)



*In umile fiducia ed amoroso abbandono al Verbo di Dio,
mentre si sta compiendo il tempo dell'attesa (1929).*



Canto VERBUM PANIS

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a
noi
e chiunque mangerà non avrà più
fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te

dove ognuno troverà la sua vera
casa.

Verbum caro factum est...

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...
Qui spezzi ancora ...
Verbum caro factum est...

Lettore 5 Il tempo passa, la realtà cambia anche vorticosamente. Madre Giovanna è nata nel 1888 ed è morta nel 1984: c'è un abisso tra la realtà in cui è vissuta e quella contemporanea, ma alla radice «non c'è nulla di nuovo sotto il sole»; e la radice delle radici è il Verbo Incarnato. Si usa dire che bisogna contestualizzare gli insegnamenti e le testimonianze delle persone che sono passate ed è vero da un punto di vista storico, ma è altrettanto vero che in ogni tempo e in ogni momento, per un cristiano, è fondamentale la capacità di contestualizzare la vita secondo la sequela del Verbo Incarnato. Altrimenti si costruiscono case sulla sabbia in zone sismiche.
(...)

Lettore 6

Dio, ogni minuto ti amo.
Ogni ora ti benedico.
Ogni giorno ti seguo
in Fede e Carità.
Ogni tramonto ti ringrazio.
Ogni notte mi riposo in Te.
Amen! Per sempre fino al Cielo!!
(Madre Giovanna)

*(Preghiera in occasione del suo novantacinquesimo
compleanno.
E' l'ultima preghiera scritta da madre Giovanna su un
foglietto datato settembre 1983).*



Lettore 7 *Nell'esperienza di Villa Cella Luisa scopre la sua **vocazione**, il suo centro di gravità permanente, Dio, per il quale è disposta a mettere in gioco tutta se stessa. Per come lei racconta la chiamata, in particolare per il riferimento alle voci che non la lasciarono mai più, è facile coltivare l'idea che Luisa sia stata privilegiata da Dio, che l'ha presa per mano e l'ha accompagnata passo passo, come uno straordinario navigatore, nel suo cammino esistenziale. Dio solo conosce i nostri cuori e può giudicare, ma ciò di cui lei ha goduto ci appartiene.(...)*

Madre Giovanna si è posta in **ascolto** totale e questo le ha permesso di sentire l'eco della voce del Padre.

La fedeltà a quella voce non è stata una passeggiata. Il privilegio di Dio, la grazia, è sempre a caro prezzo.

Lettore 8

O Gesù, o dolce Parola del Padre,
deh fa' che io ti intenda!...
e fa' che non intenda che Te!...
(*Madre Giovanna*)

*Intensa invocazione nell'imminenza della
realizzazione dell'Ideale,
a Marola di Reggio Emilia nell'estate del
1930.*



Canone: O Gesù, o dolce Parola del Padre
Deh fa che io ti intenda
e fa che non intenda che Te

Lettore 9 *Nella Storia piccolissima, Madre Giovanna testimonia la fatica con cui è approdata alla co-stituzione della “sua” Congregazione religiosa cui aspirava da sempre, a 42 anni. Alle spalle aveva una lunga ricerca, un'attesa sofferta ma sempre viva, che non l'ha mai distratta dalla meta. (...) Le cose preziose, non solo la grazia, sono a caro prezzo (un prezzo non certo commerciale). Madre Giovanna è vissuta 96 anni. Uno slogan pubblicitario proclama che “solo un diamante è per sempre”. Il contesto di un'affermazione del genere è un mondo che ha fatto della precarietà e della provvisorietà stili di vita incontestabili. La fedeltà non va di moda. Madre Giovanna ha donato la sua **fedeltà** a Dio per sempre. Ha invocato la fedeltà delle figlie alla Parola, al Verbo: «Commosa e benedicente, vi abbraccio tutte, una ad una, pregandovi eterna fedeltà all'Amore!». Nel testamento Madre Giovanna ha lasciato «alle figlie, come in eredità sacra, il contenuto fondamentale della fedeltà al divino Sposo ... la fedeltà all'Amore».*

Letture 10

Eccomi, mio Gesù,
o mio Salvatore, o mia ricchezza,
o mia pace, o mia vita!
Lasciami dirti ancora: Eccomi!
Io sono tua conquista.
Eccomi per fare la tua volontà.
Dunque: Tu mi hai vinta,
io sono tua:
tua senza riserva
e tua per sempre,
in vita e in morte,
nel tempo e nell'eternità!
Eccomi!
(Madre Giovanna)



*Preghiera di totale appartenenza a Gesù e di piena
disponibilità (anno 1921).*



Canone: Eccomi, Eccomi, Signore io vengo
Eccomi, Eccomi, si compia in me la tua volontà

G: Preghiamo Insieme

PREGHIERA VOCAZIONALE

A Te, mio Dio, grazie!

Per il dono del carisma francescano, grazie!

Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un “sì” d’amore
totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla
missione, grazie!

Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad
una testimonianza di amore fedele, grazie!

Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

Per la nostra famiglia religiosa, grazie!

Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano
segno vivente del “Vangelo della chiamata”, grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen



Canto ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio
Illumina il cuore mio,

Dammi fede retta, speranza certa,
Carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,
Dammi senno e cognoscimento,
Che io possa sempre servire
Con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,
L'ardente e dolce forza del tuo amore
La mente mia da tutte le cose,
Perché io muoia per amor tuo,
Come tu moristi per amor dell'amor mio.

Letture 11

Per amore di san Francesco, madre
Giovanna ha voluto essere sepolta ad
Assisi nella casa "Plantula mea".



«*In nomine Domini: Amen!* Assisi, 17 ottobre 1968.
Alla risurrezione dei morti, per essere in unità di
risveglio al nostro Serafico Padre san Francesco,
desidero, supplico e dispongo che il mio povero corpo
dorma il sonno dei giusti nella Terra che abbraccia nel
suo palpito le sacre spoglie di lui.
Perciò chiedo di essere sepolta nel mistico Vivaio di
"Plantula mea" in Assisi, in perpetuo, per essere vivo,
materno, perenne propulsore della nostra spiritualità
all'intera, diletta Congregazione.
In fede, ed in mia perfetta conoscenza e volontà, mi
firmo la povera madre Giovanna».



Canto: TESTAMENTO

Scenda su di voi la pienezza dell'amore
scenda a rafforzare
la vocazione di Spose Sue.
È bene perciò che io me ne vada.
Vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo
La fede ci unisce a Lui Verbo Incarnato.
Io in loro e tu in me nell'unità.

*Non v'impongo nulla,
vi chiedo soltanto nell'amor:
Andate e intrepide gettate*

*verso la Chiesa la vostra rete.
Non v'impongo nulla,
vi chiedo ancora nella carità:
nel mare della miseria umana
Scendete, donate, siate luce.*

Grazie renderò in eterno al Signor
grazie per l'amor, per la luce e i doni suoi.
Il nome di Dio invocherò.
Sempre pregherò che vi amiate fra voi,

nella sincerità, fraternamente unite a me

e fratello vi sia il cielo. *Non v'impongo nulla...*

Santo Natale